

INVITI COLLETTIVI

*Chiamate all'azione per "rompere gli schemi",
aprire luoghi inediti e densificare le relazioni di comunità.*

PORTE APERTE, AMICIZIE NUOVE

Oltre i soliti target per incrociare interessi diversi

Si propone di superare la logica del tradizionale "Open Day" rivolto ai soli utenti o iscritti. Associazioni, scuole, centri sociali e sportivi sono invitati ad aprire le proprie sedi offrendo attività diverse dall'ordinario, pensate per attrarre chi normalmente non frequenterebbe quei luoghi. L'obiettivo è favorire la contaminazione tra pubblici diversi, abbattendo le barriere tra le diverse realtà del territorio e trasformando i luoghi specifici in spazi di incontro trasversale.

USI INSOLITI IN SPAZI SOLITI

Abitare i luoghi della cultura con informalità.

Una chiamata a vivere gli spazi istituzionali e culturali (come il Teatro, la Mediateca o le sale civiche) non solo per la loro funzione primaria, ma come luoghi di "sosta" e socialità quotidiana. Si invita la cittadinanza a utilizzare questi spazi per usi informali e leggeri, abbassando la soglia psicologica di accesso e rendendo l'istituzione più familiare, porosa e vicina alla vita di tutti i giorni.

OLTRE LA SIEPE: GIARDINI CONDIVISI

Rendere la città più aperta valorizzando e condividendo il verde privato.

Un invito rivolto a condomini e proprietari di spazi verdi privati ad aderire a giornate dedicate all'apertura dei cancelli. L'iniziativa punta a mettere a disposizione giardini e cortili per momenti di lettura, visita o semplice sosta, trasformando temporaneamente gli spazi privati in luoghi di accoglienza. È un gesto concreto di fiducia che permette di riscoprire il patrimonio verde nascosto e di aumentare le occasioni di vicinato.

COMPETENZE DI COMUNITÀ: SAPERI, TALENTI, DISPONIBILITÀ

Alimentare il database delle competenze di comunità.

Una campagna di attivazione per far emergere e mappare i saperi diffusi tra i cittadini, spesso non visibili. L'invito non riguarda solo le competenze professionali, ma anche le passioni e le abilità pratiche che le persone sono disposte a condividere o scambiare. Questa azione è fondamentale per nutrire la "banca del tempo e delle competenze", trasformando ogni abitante da semplice residente a risorsa attiva per la collettività.

SETTIMANA DEL BUON VICINATO

Tavolate e momenti conviviali per nutrire le relazioni.

Un invito alla convivialità diffusa e autogestita per contrastare l'anonimato nelle zone residenziali. L'Amministrazione promuove e facilita l'organizzazione di pranzi, cene o merende "di strada" o di cortile, dove ogni partecipante contribuisce con ciò che può. È un'occasione per trasformare la semplice vicinanza fisica in conoscenza reciproca e relazione sociale, recuperando la dimensione comunitaria dell'abitare.